



PUNTO 32 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 10/10/2016

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1538 / DGR del 10/10/2016

OGGETTO:

Programma regionale per l'Educazione Continua in Medicina. Sospensione temporanea della procedura di accreditamento provvisorio dei Provider ECM. Proroga delle attività degli organismi di governance dell'ECM. Individuazione delle aree di interesse del Piano regionale della formazione 2017-2019.

COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Luca Coletto	Presente
	Giuseppe Pan	Presente
	Roberto Marcato	Presente
	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Federico Caner	Presente
	Elisa De Berti	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Segretario verbalizzante	Mario Caramel

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

LUCA COLETTO

STRUTTURA PROPONENTE

AREA SANITA' E SOCIALE

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

OGGETTO: Programma regionale per l'Educazione Continua in Medicina. Sospensione temporanea della procedura di accreditamento provvisorio dei Provider ECM. Proroga delle attività degli organismi di governance dell'ECM. Individuazione delle aree di interesse del Piano regionale della formazione 2017-2019.

NOTA PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto viene stabilita la sospensione temporanea della procedura di accreditamento provvisorio dei Provider ECM e vengono prorogate le attività della Commissione Regionale e dell'Osservatorio regionale per la formazione continua fino al 31/12/2017.

Sono inoltre individuate le aree di interesse del Piano regionale della formazione per lo svolgimento delle attività formative svolte dai Provider regionali pubblici e privati finalizzate a certificare il raggiungimento degli obiettivi fissati al tavolo di monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Gli articoli 16, 16bis, 16ter, 16quater, 16quinques e 16sexties del D.Lgs. n.502/1992 e ss.mm.ii. dettano norme per la formazione nel SSN ed in particolare il terzo comma dell'articolo 16ter dispone che *“Le regioni, prevedendo appropriate forme di partecipazione degli ordini e dei collegi professionali, provvedono alla programmazione e alla organizzazione dei programmi regionali per la formazione continua, concorrono alla individuazione degli obiettivi formativi di interesse nazionale di cui al comma 2, elaborano gli obiettivi formativi di specifico interesse regionale, accreditano i progetti di formazione di rilievo regionale secondo i criteri di cui al comma 2. Le regioni predispongono una relazione annuale sulle attività formative svolte, trasmessa alla Commissione nazionale, anche al fine di garantire il monitoraggio dello stato di attuazione dei programmi regionali di formazione continua”*.

Il decreto legislativo n. 229/99, modificativo ed integrativo del D.Lgs. n. 502/92, ha introdotto l'obbligo dell'Educazione continua in sanità (ECM) che costituisce lo strumento finalizzato a migliorare le competenze e le abilità cliniche, tecniche e manageriali nonché a supportare i comportamenti degli operatori sanitari, con l'obiettivo di assicurare efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza all'assistenza prestata dal Servizio sanitario nazionale.

Nel primo programma nazionale per l'ECM, l'attenzione è stata posta sui singoli eventi e sui progetti accreditati direttamente dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua o dalle Regioni sulla base di criteri comuni, condivisi attraverso Accordi della Conferenza Stato-Regioni.

La Regione del Veneto, in ottemperanza agli Accordi in materia di formazione continua, ha avviato nel 2002 il progetto “Educazione Continua in Medicina” che negli anni si è evoluto mediante l'implementazione di nuove procedure, che hanno consentito di sviluppare applicativi regionali per l'accREDITamento degli eventi residenziali (RES), dei progetti di formazione sul campo (FSC) e delle attività formative erogate in modalità e-learning (FAD).

Con l'Accordo Stato-Regioni del 1 agosto 2007 (Rep. Atti n. 168/CSR) sono stati apportati notevoli cambiamenti nel programma ECM e delineato il nuovo sistema ECM rivolto al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e dei soggetti erogatori di formazione (Provider), responsabili della programmazione, realizzazione e valutazione dei processi di formazione continua.

Con il successivo Accordo Stato-Regioni del 5 novembre 2009 (Rep. Atti n. 192/CSR), sono stati definiti i principi regolanti “Il nuovo sistema di formazione continua in medicina – AccredITamento dei Provider ECM, formazione a distanza, obiettivi formativi, valutazione della qualità del sistema formativo sanitario, attività formative realizzate all'estero, liberi professionisti”.

Per quanto attiene l'accreditamento regionale dei Provider con deliberazione n. 2215 del 20 dicembre 2011 è stato approvato il "Disciplinare" che definisce i criteri e i requisiti di accreditamento dei soggetti pubblici e privati (Provider) che intendono erogare eventi formativi rivolti ai professionisti della sanità del Veneto, prevedendo in fase di prima applicazione, l'accreditamento provvisorio per le Aziende ULSS, le Aziende Ospedaliere e l'Istituto Oncologico Veneto.

Con successivo provvedimento n. 1969 del 2 ottobre 2012 è stato inoltre recepito l'Accordo Stato-Regioni del 19 aprile 2012 che oltre a definire le linee guida per i manuali di accreditamento dei Provider regionali, ha previsto l'impegno degli Enti accreditanti ad avviare le attività di accreditamento dei Provider entro un anno dalla data di sottoscrizione del suddetto Accordo.

A tal fine in data 29 luglio 2013 è stata sottoscritta un'apposita convenzione con l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali repertoriata al n. 29005, secondo lo schema approvato con DGR n. 1236/2013, finalizzata alla gestione del sistema di formazione continua nel territorio regionale.

Deve evidenziarsi che la ratio della convenzione in parola, risiedeva nella necessità di assicurare la continuità dell'accreditamento dell'offerta formativa rivolta agli operatori sanitari, promossa da soggetti accreditati come Provider ECM regionali.

Per mezzo della convenzione l'Agenzia ha infatti messo a disposizione della Regione la propria piattaforma informatica opportunamente personalizzata secondo le esigenze regionali, che ha garantito dal gennaio 2014 la regolarità dei procedimenti di accreditamento dei Provider regionale ECM pubblici/privati e degli eventi formativi ed ha fornito ulteriori servizi quali il call center e le attività amministrative di supporto, mentre sono rimaste in capo alla Regione le attività di programmazione, verifica e controllo dei Provider ECM.

Allo stato attuale è obiettivo della Regione governare il sistema della formazione continua, promuovere e coordinare tutte le attività di formazione in ambito sanitario, realizzare un'organizzazione autonoma capace di gestire tutte le attività anche dal punto di vista informatico, rispondere alle esigenze di tutti gli attori che ruotano intorno al SSR.

In particolare, la Regione del Veneto, attraverso i suoi organi direttivi, ha espresso la necessità di dotarsi di un sistema informatico specifico per la gestione delle seguenti procedure:

- 1) Accreditamento provvisorio/standard dei Provider ECM pubblici e privati;
- 2) Accreditamento delle attività formative per le tipologie residenziale, formazione sul campo (FSC), formazione a distanza (FAD);
- 3) Flusso di dati informatici tra i provider ECM pubblici e privati e la Regione del Veneto;
- 4) Monitoraggio della formazione continua.

Nello specifico, in esito alla conclusione delle operazioni di gara, con Decreto n. 37 del 25 marzo 2016 del Dirigente del Coordinamento Regionale Acquisti per la Sanità, si è proceduto ad aggiudicare definitivamente la gara per l'affidamento del servizio "Sviluppo e gestione del sistema informatico dedicato all'Educazione Continua in Medicina" indetta con Decreto n. 110 del 29 dicembre 2015.

L'attivazione del sistema informativo è previsto entro la fine del corrente anno.

Tale sistema sarà funzionale alla procedura di registrazione on-line dei soggetti interessati alla compilazione della domanda di accreditamento come Provider ECM e organizzato in modo da supportare la procedura di compilazione delle istanze di accreditamento Provider e delle attività formative, permetterà la gestione delle operazioni di istruttoria formale e di merito, di comunicazione istituzionale con i soggetti richiedenti, di assistenza telematica, e rappresenterà il database di riferimento per la reportistica e il monitoraggio dell'iter procedurale delle pratiche e del sistema nel suo complesso.

Tenuto conto che la deliberazione della Giunta regionale n. 2620 del 29 dicembre 2014 con cui sono stati definiti i termini dei procedimenti amministrativi regionali, prevede il termine di 180 giorni per la conclusione dei procedimenti di accreditamento provvisorio, vi è la necessità di garantire la conclusione dei procedimenti avviati nel corrente anno e gestiti attraverso il portale <http://ecm.veneto.agenas.it> in forza della convenzione vigente con l'Agenzia.

Si rende pertanto necessario sospendere la procedura informatica di registrazione e di invio della domanda di accreditamento come Provider Regionale ECM, gestita attraverso il suddetto portale fino all'avvio del nuovo sistema informatico di cui si è dato conto in premessa.

Le operazioni di registrazione e di presentazione della domanda di accreditamento provvisorio saranno rese nuovamente disponibili presumibilmente a partire dal mese di gennaio 2017.

CONTRIBUTO ALLE SPESE

In relazione alle disposizioni in materia di accreditamento per lo svolgimento di attività formative dei soggetti pubblici e privati e delle società scientifiche, l'art. 92, comma 5, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 prevede che *"i soggetti pubblici e privati e le società scientifiche che chiedono il loro accreditamento per lo svolgimento di attività di formazione continua ovvero l'accREDITAMENTO di specifiche attività formative promosse o organizzate dagli stessi ai fini dell'attribuzione dei crediti formativi sono tenuti al preventivo versamento all'entrata del bilancio dello Stato di un contributo alle spese fissato dalla Commissione nazionale per la formazione continua (...)".*

L'Accordo stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 19 aprile 2012 stabilisce che *"Le Regioni e le Province autonome, tenendo conto di quanto disciplinato dalle normative nazionali vigenti e compatibilmente con le specifiche esigenze organizzative, territoriali, statutarie e finanziarie, provvedono con propri provvedimenti alla determinazione dei contributi a carico dei provider regionali, garantendo che l'entità di tali contributi sia tale da coprire gli oneri diretti e indiretti a carico delle Regioni e Province autonome per le attività di propria competenza e per gli organismi di governo del sistema"*

Già con DGR n. 1236 del 16 luglio 2013 recante "Approvazione dello schema di Convenzione tra l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Age.Na.S) e la Regione Veneto finalizzato alla gestione del sistema di formazione continua" è stato previsto l'ammontare del contributo alle spese a carico dei soggetti che si accreditano presso il sistema di formazione continua della Regione del Veneto, a copertura degli oneri diretti e indiretti a carico della Regione, per l'espletamento delle attività di competenza e per il funzionamento degli organismi di governo dell'ECM (Commissione Regionale ECM e Osservatorio regionale per la Formazione Continua), diversificato per le Aziende Sanitarie e per gli Ospedali Classificati ex art. 1 L. n.132/1968, che hanno l'obbligo di accreditarsi al sistema regionale, rispetto agli altri soggetti che possono decidere se operare solo a livello regionale o chiedere l'accREDITAMENTO nazionale.

In particolare per le Aziende Sanitarie SSR (ULSS, Aziende Ospedaliere, Istituto Oncologico Veneto) e per gli Ospedali Classificati ex art. 1 L. n.132/1968 è stato previsto un contributo annuo, (comprensivo della quota annuale e della quota per evento), calcolato sulla base del numero di eventi (escluse le riedizioni) - residenziale, formazione sul campo, formazione a distanza - erogati nell'anno precedente come di seguito specificato:

- € 3.000 fino a 30 eventi;
- € 5.500 da 31 a 60 eventi;
- € 8.000 da 61 a 90 eventi;
- € 10.500 da 91 a 120 eventi;
- € 13.000 oltre 120 eventi.

Per gli altri soggetti pubblici/privati:

- contributo annuale € 258,22 (da versare entro 90 giorni dal ricevimento della comunicazione di accreditamento provvisorio);
- contributo per l'accreditamento di attività formative residenziali e di formazione sul campo € 258,22, per ogni evento formativo, indipendentemente dal numero dei crediti, ridotto di 1/3 in favore dei soggetti che non godono di finanziamenti, di qualsiasi natura, in favore dell'organizzazione e dell'erogazione dell'attività formativa (da versare entro 90 giorni dalla data di conclusione di ogni evento);
- contributo per l'accreditamento della formazione a distanza: € 1.500,00 per ogni evento formativo indipendentemente dal numero dei crediti, ridotto di 1/3 in favore dei soggetti che non godono di finanziamenti, di qualsiasi natura, in favore dell'organizzazione e dell'erogazione dell'attività formativa (da versare entro 90 giorni dalla data di conclusione di ogni evento).

Con l'avvio del nuovo sistema informativo regionale per la gestione della formazione continua, si ritiene pertanto di confermare quanto stabilito con delibera n. 1236/2013.

La corresponsione del contributo annuo sarà riferita all'anno solare e rappresenta una condizione necessaria per ottenere e mantenere l'accreditamento come Provider ECM regionale. Il versamento a partire dall'anno 2017 dovrà essere effettuato dai Provider al bilancio della Regione del Veneto sugli appositi capitoli di spesa che verranno all'uopo individuati e/o istituiti dalla Direzione Regionale competente e dovrà essere effettuato entro 90 giorni dal ricevimento della comunicazione di accreditamento provvisorio e successivamente entro il 31 marzo di ogni anno per i provider privati ed entro il 31 luglio per le Aziende Sanitarie SSR (ULSS, Aziende Ospedaliere, Istituto Oncologico Veneto) e per gli Ospedali Classificati ex art. 1 L. n.132/1968.

Le modalità di versamento di quanto dovuto saranno rese note, con specifica comunicazione, pubblicata sul sito dell'ECM regionale.

PROROGA DEGLI ORGANISMI DI GOVERNANCE DELL'ECM

Il sistema ECM, si fonda da un lato sull'accreditamento dei Provider e sulla verifica da parte degli Enti accreditanti dei requisiti previsti dalla normativa regionale e dall'altro sulla valutazione della qualità dell'attività formativa erogata dai singoli Provider, anche in considerazione degli indirizzi di programmazione sanitaria regionale e dei bisogni formativi degli operatori.

L'attuale sistema ECM della Regione Veneto presenta un'architettura in grado di svolgere le verifiche e i controlli qualitativi dei provider accreditati previsti dalla normativa nazionale di riferimento.

Per l'espletamento delle proprie attività, la Regione si avvale della Commissione Regionale ECM e dell'Osservatorio regionale per la formazione continua, quali organismi consultivi e deliberativi che fungono da organi di controllo e di verifica della regolarità delle procedure di accreditamento.

In particolare, la Commissione è l'organismo deputato alla valutazione della documentazione fornita dai soggetti interessati ai fini dell'iscrizione nell'Albo regionale dei Provider ECM, che include sia i Provider con accreditamento provvisorio che quelli accreditati standard, mentre l'Osservatorio ha il compito di verificare l'offerta formativa dei Provider nel territorio regionale.

Considerato che nell'ambito del processo di accreditamento standard l'esame documentale deve essere accompagnato dalla verifica *in loco* per accertare la corrispondenza dei requisiti dichiarati all'atto della presentazione dell'istanza di accreditamento, con DGR n. 1753/2014 sono state approvate le procedure e le modalità per la conduzione delle visite di verifica individuando i componenti dei sopra citati organismi all'interno dei Team di Valutazione. Ad oggi le attività di verifica, hanno coinvolto circa il 60% dei soggetti pubblici e privati accreditati sul territorio regionale.

1538

10 OTT. 2016

Oltre all'attività di verifica prevista nel procedimento di accreditamento standard è stata avviata a partire dall'anno 2015, l'attività di monitoraggio presso le sedi di svolgimento degli eventi formativi svolta dell'Osservatorio regionale.

La Commissione Regionale e l'Osservatorio, in forma coerente con le indicazioni degli Accordi Stato-Regioni e della Commissione Nazionale per la Formazione Continua sono inoltre coinvolti a livello tecnico nel lavoro istruttorio per la definizione dei principi e delle regole per l'accreditamento ECM delle attività formative nell'ambito del progetto relativo allo sviluppo del nuovo applicativo regionale, in collaborazione con gli uffici regionali competenti.

La scadenza degli organismi regionali, stabilita con delibera n. 1247/2015 è prevista al 31 dicembre del corrente anno.

Tuttavia, considerato che sui documenti in fase di definizione sono stati svolti numerosi momenti di confronto e vista la necessità di garantire continuità ai processi di accreditamento e alle attività di verifica dei Provider, appare opportuno confermare le attività e l'attuale composizione nominativa della Commissione e dell'Osservatorio Regionale, già prorogati con DGR n. 1247/2015 a dicembre 2016, fino al 31 dicembre 2017. In qualsiasi caso le attività ordinarie saranno svolte fino alla nomina dei nuovi organismi.

Si propone altresì di confermare sia per l'anno in corso sia per l'anno 2017 quanto disposto con la medesima delibera in relazione alle modalità previste per la partecipazione agli incontri dei componenti della Commissione e dell'Osservatorio regionale, e, in relazione al rimborso delle spese sostenute e del gettone di presenza se dovuto, con le seguenti modalità e importi:

- per la partecipazione ad ogni incontro della Commissione regionale ECM si conferma la corresponsione del gettone di presenza, di importo pari a € 90,00 e il rimborso delle eventuali spese di viaggio sostenute da ciascun componente;
- per la partecipazione agli incontri dell'Osservatorio regionale si conferma che per i professionisti dipendenti delle Aziende Sanitarie /Ospedaliere tali incontri costituiscono attività istituzionale e pertanto vi prenderanno parte in regime di missione senza oneri a carico del bilancio della Regione e per i restanti componenti si conferma il solo rimborso delle eventuali spese di viaggio sostenute.

All'assunzione della relativa obbligazione di spesa pari al massimo ad euro 20.000,00 annui e alla liquidazione della stessa ai componenti della Commissione e dell'Osservatorio su scritti aventi diritto, provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR - CRAV disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 101703 "Spesa Sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione Art. 20, c. 1, punto B, lett. A), D. Lgs. 118/2011" (e in particolare per la quota parte afferente ai gettoni si procederà sull'articolo 25 "altri servizi", classificazione di V livello del piano dei conti U.1.03.02.99.005 "Spese per commissioni e comitati dell'Ente", mentre per la quota parte afferente al rimborso spese eventuali si procederà sull'art. 7 "rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta", classificazione di V livello del piano dei conti U.1.03.02.02.002 "Indennità di missione e di trasferta") a valere sul conto di tesoreria unica intestato alla Sanità della Regione Veneto n. 306697 – codice SIOPE 10301 – 1348 "studi, consulenze, indagini e gettoni di presenza" - del bilancio pluriennale 2016-2018.

Si precisa inoltre che il capitolo U101703 di cui al paragrafo precedente rientra tra quelli individuati dalla D.G.R. n. 480 del 07/04/2015, soggetti a specifica perimetrazione nell'ambito delle Uscite di parte corrente della gestione sanitaria accentrata regionale (D.Lgs. 118/2011, titolo II, articolo 20 e ss.mm.ii.) e che la linea di spesa di riferimento di cui al Decreto del Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata n. 5 del 07 giugno 2016, Allegato A, è la seguente "Educazione Continua in Medicina nella Regione del Veneto".

Si propone infine di confermare sia per l'anno in corso sia per l'anno 2017 quanto disposto con delibera n. 1247/2015 in relazione alle modalità di partecipazione alle visite di verifica, previste nell'ambito

del procedimento di accreditamento standard e degli eventi formativi, effettuate dai componenti della Commissione Regionale ECM e dell'Osservatorio regionale, e, in relazione al compenso giornaliero se dovuto, si propone di proseguire con le seguenti modalità e importi:

- per i professionisti dipendenti delle Aziende Sanitarie /Ospedaliere tali visite costituiscono attività istituzionale e pertanto vi prenderanno parte in regime di missione senza oneri a carico del bilancio della Regione;
- per i restanti professionisti si conferma il compenso giornaliero onnicomprensivo pari ad € 200,00.

Per quanto attiene la gestione economico-amministrativa delle visite di verifica (consistente nell'affidamento degli incarichi e nella liquidazione degli importi su scritti agli aventi diritto), la Fondazione Scuola di Sanità Pubblica, management delle Aziende socio-sanitarie e per l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti (Fondazione S.S.P.) continuerà a svolgere tale attività in analogia a quanto disposto con DGR 1247/2015, in quanto essa si colloca nel contesto delle attività ordinarie della Fondazione stessa (precisamente al punto C "Strumenti e metodi per la gestione del processo formativo" di cui all'allegato A della DGR n. 2166 del 18 novembre 2014), e si dà atto che i relativi oneri troveranno copertura finanziaria nell'ambito del finanziamento regionale annuo stabilito ai sensi del combinato disposto della DGR 1266/2014 e dell'art. 3 dello Statuto della Fondazione SSP di cui all'Allegato A della DGR n. 437/2014.

PIANO DELLA FORMAZIONE REGIONALE

In relazione a quanto disposto dal Comitato permanente per la verifica dei LEA, tra gli adempimenti in capo alle Regioni, per accedere ai maggiori finanziamenti, è prevista l'adozione del Piano della formazione regionale, che deve declinare anche per macro aree, gli obiettivi prioritari regionali, che servono, a loro volta, ad orientare i programmi di formazione continua rivolti agli operatori della sanità.

Lo sviluppo del SSR prevede la realizzazione di progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi indicati nel PSSR e la formazione continua è uno strumento imprescindibile a supporto dei professionisti coinvolti.

Il Piano della Formazione regionale e i singoli Piani Formativi dei Provider ECM, sono orientati sia dagli obiettivi declinati a livello nazionale sia da quelli più strettamente collegati alla programmazione socio sanitaria della Regione.

Per quanto concerne gli obiettivi formativi nazionali, previsti già nell'Accordo Stato Regioni del 5 novembre 2009 e del 19 aprile 2012, si riportano di seguito le aree di particolare rilievo:
Umanizzazione delle cure:

- Trattamento del dolore acuto e cronico, palliazione;

Qualità dei sistemi ed i processi clinico assistenziali:

- applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'evidence base practice (EBM, EBN, EBP);
- appropriatezza prestazioni sanitarie nei LEA, sistemi di valutazione verifica e miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia;
- aspetti relazionali (comunicazione interna esterna con paziente) e umanizzazione delle cure;

Conoscenze in tema di competenze specialistiche:

- contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica.

Per quanto concerne invece il livello di interesse regionale, la stesura dei Piani Formativi annuali dei Provider ECM pubblici e privati deve avvenire in coerenza con le principali indicazioni della Legge regionale 29 giugno 2012, n. 23.

Per la definizione del Piano di formazione regionale per il triennio 2017-2019 e al fine di indirizzare l'offerta formativa accreditata ECM erogata dai Provider regionali, vengono di seguito elencate le aree prioritarie che devono trovare riscontro nei singoli Piani formativi:

- 1) appropriatezza delle prestazioni sanitarie in conformità ai LEA;
- 2) governo clinico, qualità e sicurezza del paziente;
- 3) adozione di linee guida basate sull'evidenza, qualità dei sistemi e dei processi clinico assistenziali;
- 4) umanizzazione delle cure/relazione/comunicazione;
- 5) cure palliative e terapia del dolore;
- 6) prevenzione e presa in carico della persona affetta da cronicità;
- 7) integrazione professionale tra ospedale e territorio, con sviluppo e implementazione dei PDTA (prioritariamente su BPCO, scompenso cardiaco, fibrillazione atriale, diabete, sclerosi multipla);
- 8) malattia di Alzheimer e altri tipi di declino cognitivo e demenze;
- 9) promozione corretti stili di vita;
- 10) promozione dell'appropriatezza prescrittiva dei farmaci;
- 11) interventi socio-sanitari (famiglia, infanzia, adolescenza, giovani, anziani, disabilità, dipendenze, salute mentale);
- 12) cultura del lavoro in team multiprofessionale e adozioni di modelli di lavoro in rete;
- 13) sicurezza degli operatori nell'ambiente di lavoro (T.U. 81/2008);
- 14) valorizzazione delle risorse umane.

Gli atti deliberativi che promuovono interventi di formazione continua finanziati direttamente dalla Regione, dovranno indicare quindi l'afferenza alle aree sopra individuate ai fini della predisposizione del report da allegare alla documentazione attestante gli adempimenti LEA.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTO il Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii.;
- VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 3600/2002, n. 2220/2010, n. 2215/2011, n.1969/2012, n. 1236/2013, n. 1756/2013, n. 1753/2014 2 n. 1247/2015;
- VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 4532/2007, n. 4209/2008, n. 448/2009 e 268/2010;
- VISTI gli Accordi Stato - Regioni dell'1.08.2007, del 5.11.2009 e del 19 aprile 2012;
- VISTO l'art. 2, comma 357, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- VISTA la convenzione in essere con l'Age.Na.S. rep. n. 29005;
- VISTA la Legge regionale 29 giugno 2012, n. 23;
- VISTO l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- VISTO il D. Lgs.n. 33 del 14/03/2013;
- VISTO il D.Lgs. 118/2011, Titolo II, articolo 20 e ss.mm.ii. ed in particolare il D.lgs n. 126 del 10/08/2014;
- VISTA la L.R. n. 1 del 7 gennaio 2011;
- VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 "*Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione*";
- VISTE le L. R. n. 7 del 23/02/2016 "*Legge di Stabilità*" e n. 8 del 24/02/2016 "*Bilancio di previsione 2016/2018*";
- VISTA la DGR n. 195 del 3/03/2016 "*Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al "Bilancio di previsione 2016-2018"*";

- VISTO il decreto del Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata n. 5 del 7 giugno 2016;
- VISTE le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2016-2018 approvate con DGR n. 522 del 26/4/2016;
- VISTE le Deliberazioni n. 802 e 803 del 27/05/2016;
- VISTO il decreto del Segretario Regionale della Programmazione n. 10 del 01 agosto 2016;

DELIBERA

1. di ritenere le premesse parte integrante e essenziale del presente atto;
2. di stabilire la sospensione temporanea della procedura informativa di registrazione e di invio della domanda di accreditamento provvisorio come Provider Regionale ECM nel portale messo a disposizione dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali;
3. di disporre che le operazioni di registrazione e di presentazione della domanda di accreditamento provvisorio saranno rese nuovamente disponibili a partire dal 2017, successivamente all'avvio del nuovo portale informativo dedicato al sistema della formazione continua in attuazione del decreto 247/2015;
4. di confermare come in premessa indicato, l'ammontare del contributo alle spese stabilito con DGR n. 1236/2013, dovuto a carico dei Provider pubblici e privati, che dal 2017 dovrà essere effettuato direttamente al bilancio della Regione del Veneto;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR – CRAV a provvedere alla richiesta per l'istituzione e/o l'individuazione di capitoli appositi di Entrata e di corrispondenti capitoli d'Uscita, da perimetrare GSA, dove andranno a confluire i pagamenti effettuati dai Provider accreditati di cui al punto precedente;
6. di prorogare le attività, i rimborsi e la composizione degli Organismi regionali (Commissione Regionale ECM, Osservatorio regionale per la formazione continua) fino al 31 dicembre 2017, confermando quanto disposto dalla delibera n. 1247/2015 e in particolare:
 - per la partecipazione ad ogni incontro della Commissione si conferma il gettone di presenza, di importo pari a € 90,00 e il rimborso delle eventuali spese di viaggio sostenute di ciascun componente;
 - per la partecipazione agli incontri dell'Osservatorio regionale si conferma che per i professionisti dipendenti delle Aziende Sanitarie /Ospedaliere tali incontri costituiscono attività istituzionale e pertanto vi prenderanno parte in regime di missione senza oneri a carico del bilancio della Regione e per i restanti componenti si conferma il solo rimborso delle eventuali spese di viaggio sostenute.
7. di determinare in euro 20.000,00 annui l'importo massimo dell'obbligazione di spesa, relativa al punto di cui sopra, alla cui assunzione e liquidazione agli aventi diritto, provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR - CRAV disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 101703 “Spesa Sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione Art. 20, c. 1, punto B, lett. A), D. Lgs. 118/2011” (e in particolare per la quota parte afferente ai gettoni si procederà sull'articolo 25 “altri servizi”, classificazione di V livello del piano dei conti U.1.03.02.99.005 “Spese per commissioni e comitati dell'Ente”, mentre per la quota parte afferente al rimborso spese eventuali si procederà sull'art. 7 “rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta”, classificazione di V livello del piano dei conti U.1.03.02.02.002 “Indennità di missione e di trasferta”) a valere sul conto di tesoreria unica intestato alla Sanità della Regione Veneto n. 306697 – codice SIOPE 10301 – 1348 “studi, consulenze, indagini e gettoni di presenza” - del bilancio pluriennale 2016-2018;
8. di dare atto che la Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR, a cui è assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

9. di incaricare il Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR - CRAV alla materiale esecuzione del presente provvedimento, compresi gli impegni e l'erogazione dei finanziamenti, nel rispetto di quanto sopra indicato;
10. di prorogare fino al 31 dicembre 2017 quanto disposto con delibera n. 1247/2015 in relazione ai rimborsi spese e alle modalità di partecipazione alle visite di verifica, previste nell'ambito del procedimento di accreditamento standard e degli eventi formativi, effettuate dai componenti della Commissione Regionale ECM e dell'Osservatorio regionale, come in premessa descritto.
11. di continuare ad affidare la gestione economico-amministrativa delle visite di verifica (consistente nell'affidamento degli incarichi e nella liquidazione degli importi agli aventi diritto) alla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica, management delle aziende socio-sanitarie e per l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti (Fondazione S.S.P.), in analogia a quanto disposto con DGR 1247/2015, in quanto essa si colloca nel contesto delle attività ordinarie della Fondazione stessa, dando atto che i relativi oneri della Fondazione SSP troveranno copertura finanziaria nell'ambito del finanziamento regionale annuo stabilito ai sensi del combinato disposto della DGR 1266/2014 e dell'art. 3 dello Statuto della stessa;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di dare atto che le spese, per le quali si prevede l'impegno, non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e che costituiscono debito di natura non commerciale;
14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
F.to Avv. Mario Caramel



1533

10 OTT. 2016

